

N.

74580



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: SALTO NEL VUOTO

Metraggio dichiarato Metri 3.240.=

Metraggio accertato 3237

Marca: CLESI CINEMATOGRAFICA S.p.A.
Nazionalità Italiana

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: MARCO BELLOCCHIO

INTERPRETI: MICHEL PICCOLI - ANOUK AIMEE - MICHELE PLACIDO - GISELLA BURI
NATO

TRAMA: Marta e suo fratello Mauro, vivono soli nella casa di famiglia; tutti gli altri fratelli si sono ormai creati una propria vita, di essi sono rimaste nella casa solo le ombre della loro infanzia. Marta è stata ed è solo dedita al fratello, ora ha la consapevolezza di aver sciupato la sua giovinezza, ma non sa ribellarsi, sta male è depressa. Mauro ha paura che la sorella impazzisca, ha paura delle conseguenze pratiche ed economiche che ciò comporterebbe, ma è anche affascinato dall'idea che Marta possa sparire, liberandolo. Indagando sulla morte di una donna, intuisce che essa è stata spinta al suicidio dal suo amante, Giovanni Sciabola. Ponticelli vede in Sciabola la possibilità di realizzare il suo desiderio; gli affida la sorella Marta. Marta dopo l'incontro con Sciabola cambia, le sue crisi scompaiono, non è più trascurata ed invece trascura il fratello, esce sempre più spesso. Ponticelli si sente tradito da Sciabola e dalla Sorella, è geloso anche se non ne è cosciente, teme che Marta, plagiata da Sciabola possa rovinarlo e rovinarsi. Cerca allora di liberarsi di Sciabola facendolo arrestare quale istigatore al suicidio della sua amante. Sciabola fugge per caso all'arresto, ma capisce che deve sparire. Partirà, ma in un ultimo incontro con Marta, ottiene le chiavi della sua casa nella quale fa strage di tutto, sotto gli occhi di Ponticelli, nascosto e terrorizzato.

La vita riprende come se nulla fosse cambiato, ma Marta non è più la stessa. Non sarà più la sorella, madre e serva per il giudice Ponticelli. Per fino i fantasmi della loro infanzia sembrano liberati. Ponticelli comprende e non può sopportarlo....

5 GEN. 1980

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1972, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) E' stata eliminata l'inquadratura del protagonista nel bagno quando si vede il pene nudo. (Tagli per metri 5)

Roma,

5 GEN 1980



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dott.ssa Rosa Alba de Gaetano

IL MINISTRO

F.to d'AREZZO